



21 DIC. 2009

Nell'anno **duemilanove**, addì **21 dicembre** alle ore **16.00**, presso l'Aula degli Organi Collegiali, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0066561 del 16.12.2009, per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... **O M I S S I S**

Sono presenti: il **rettore**, prof. Luigi Frati; il **prorettore**, prof. Francesco Avallone; i consiglieri: prof. Aldo Laganà, prof. Giorgio Graziani, prof. Massimo Moscarini, prof. Maurizio Saponara, prof. Antonio Mussino, prof. Maurizio Barbieri, prof.ssa Roberta Calvano, prof. Marco Merafina, prof. Marco Biffoni, dott. Roberto Ligia, sig. Sandro Mauceri, sig. Marco Cavallo, sig. Matteo Fanelli, sig. Pietro Lucchetti, dott. Paolo Maniglio, sig. Gianfranco Morrone, sig. Giuseppe Romano (entra alle ore 16.20), sig. Giorgio Sestili; il **direttore amministrativo**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

Assiste per il Collegio sindacale: dott. Giancarlo Ricotta.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... **O M I S S I S**

D. 249/09
Centri e
cous. 6/2

Università degli Studi
"La Sapienza"

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

21 DIC. 2009

RIPARTIZIONE V
 SETTORE IV
 Attività e Strutture
 Periferiche

P

PROPOSTA DI ISTITUZIONE DEL CENTRO DI SERVIZIO DELLA SAPIENZA "DIGILAB – MEDIATECA DELLE SCIENZE UMANISTICHE"

Il Presidente sottopone all'esame di questo consesso la presente relazione predisposta dal Settore IV della Ripartizione V.

E' pervenuta prima dell'estate la proposta di istituzione di un Centro di Servizio della Sapienza, inizialmente denominato - "Medialab – Mediateca delle Scienze Umanistiche", presentata dal Prof. Giovanni Ragone del Dipartimento di Arti e Scienze dello Spettacolo (DASS), ai sensi del combinato disposto dagli articoli 89 del D.P.R. n. 382 e dell'art. 2 comma 2 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità della Sapienza.

Preliminarmente, il Presidente ritiene opportuno evidenziare il fatto che l'iniziativa si pone in stretta analogia con quanto realizzato da alcune università USA che hanno inteso rendere fruibile il loro patrimonio librario e documentario al pubblico e al mondo della ricerca, pur mantenendo la centralità della documentazione presso l'università (con l'ovvia conseguenza che questa verrà citata come fonte nei lavori scientifici).

Nella suddetta proposta sono chiaramente esplicitati gli obiettivi principali che il Centro intende perseguire e che, di seguito, si riportano a stralcio:

"Medialab – Mediateca delle Scienze Umanistiche, nell'ambito delle aeree scientifiche dei dipartimenti e altre strutture afferenti, coordina e sviluppa servizi funzionando come:

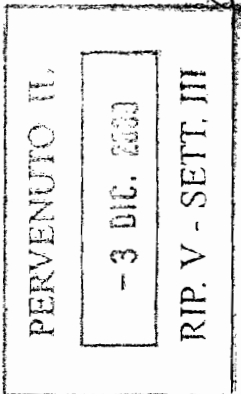
- *un sistema di accesso alle risorse della memoria digitale sviluppate nell'area umanistica della Sapienza (Mediateca on line);*
- *un'ampia gamma di servizi per la valorizzazione, la comunicazione, il riuso delle risorse digitali per la conoscenza e l'apprendimento nell'area umanistica, incluso il supporto alla digitalizzazione e alla ri-mediazione della memoria culturale (Medialab: servizi di backstage della mediateca, ricerca e sviluppo, produzione di contenuti, consulenza e cooperazione con le istituzioni depositarie di patrimoni);*
- *un centro di promozione di reti universitarie, istituzionali, non istituzionali per la costruzione di reti e infrastrutture nazionali ed europee della memoria culturale digitale (Biblioteca Digitale Italiana, Europea, Bamboo Project);*
- *un'infrastruttura di supporto per l'organizzazione di corsi di apprendimento permanente in blended e-learning e in laboratorio (che costituiscono il canale di finanziamento fondamentale del Centro)".*

La finalità principale del centro è quindi *"lo sviluppo di una forte infrastruttura per l'accesso alle risorse della memoria digitale nell'area umanistica della Sapienza; essa provvederà inoltre al supporto alla digitalizzazione e alla ri-mediazione, nonché alle attività di valorizzazione, la comunicazione, il riuso delle risorse digitali per la conoscenza e l'apprendimento nella stessa area e al supporto per l'organizzazione di corsi di apprendimento permanente in blended e-learning e in laboratorio.*

Le strutture interne del Centro previste sono:

- *una direzione progetti*
- *un laboratorio per la digitalizzazione*

Centri e
cours. 9/12



Università degli Studi
"La Sapienza"

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

21 DIC. 2009

RIPARTIZIONE
SETTORIE
Attivazione strutture
Periferiche

P

Cur

Cup

- un laboratorio mediateca per la produzione web e audio/video
- una divisione SAP (Sistema di Apprendimento Permanente)"

Al Centro hanno chiesto inizialmente di afferire n. 73 professori di I^a, II^a fascia e ricercatori, appartenenti alle seguenti strutture:

- Dipartimento di Scienze del Libro e del Documento
- Dipartimento di Medicina Sperimentale
- Dipartimento di Arti e Scienze dello Spettacolo
- Dipartimento di Informatica e Sistemistica "Antonio Ruberti"
- Dipartimento di Scienze Storiche, Archeologiche e Antropologiche dell'Antichità
- Dipartimento di Studi Europei e Interculturali
- Dipartimento di Storia dell'Arte
- Dipartimento di Studi Filologici, Linguistici e Letterari
- Dipartimento di Psicologia Dinamica e Clinica

Nel sopracitato documento programmatico si legge, inoltre, che:

"Le attività del Centro andranno sviluppate con gradualità, sulla base dei due fattori seguenti:

- *dotazione di attrezzature e di personale tecnico, aggiuntiva rispetto a quanto verrà messo a disposizione dai Dipartimenti afferenti, per la costituzione di un laboratorio adeguato*
- *graduale sviluppo del sistema di apprendimento permanente, attivabile nell'anno accademico 2009-2010, come fonte principale di autofinanziamento.*

L'obiettivo per l'autofinanziamento tramite corsi di apprendimento permanente per il primo anno accademico è fissato in € 140.000 (calcolato come 25% delle entrate per corsista).

L'allargamento del Centro ad altre strutture, dell'area umanistica, oltre ai Dipartimenti in area umanistica, di ingegneria e al Dipartimento di Medicina Sperimentale – per l'area storico museale – che promuovono il Centro, costituirà un terzo fattore di potenziamento e sviluppo.

In proposito, per quel che concerne l'eventuale dotazione di ulteriore personale da mettere a disposizione del costituendo Centro, verificata la compatibilità con l'attuale regolamentazione, sentita la Ripartizione II, si è evidenziata l'impossibilità, allo stato, di prevedere ulteriori assegnazioni, anche se il Gruppo promotore ha esplicitamente prospettato l'investimento in risorse umane da parte di alcuni dei dipartimenti e facoltà proponenti.

Con propria delibera resa nella seduta del 20.5.2009, il Consiglio della Facoltà di Scienze Umanistiche ha approvato il Regolamento per il SAP (nel rispetto delle previsioni normative interne in materia di istituzione, attivazione e gestione dei master universitari, dei corsi di alta formazione e formazione emanate con DR 5.2.2009) che, all'art. 2 ha previsto che la progettazione e gestione di tali corsi, promossi dalla Facoltà, sia affidata ad un apposito Centro di Spesa, espressamente indicato nel costituendo Centro Medialab. Ai sensi dell'art. 3 del predetto Regolamento, le entrate derivanti dalle tasse di iscrizione, al netto della quota dovuta all'Amministrazione Centrale (cd. Fondo

Università degli Studi
"La Sapienza"

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

21 DIC. 2009

RIPARTIZIONE V
 SETTORE IV
 Attività Strutturali
 Periferiche

Comune di Ateneo) e delle spese relative alle docenze, saranno ripartite in parti uguali tra Medialab e il Dipartimento che ha assicurato la propria disponibilità nell'intervento formativo.

Il piano di fattibilità si presenta coerente con i requisiti essenziali approvati dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 18.5.2004 per l'istituzione dei Centri di Servizio della Sapienza.

I proponenti, nello stimare i costi minimi di funzionamento ordinario per il primo triennio di attività fino al raggiungimento dell'obiettivo di autofinanziamento con le entrate relative ai servizi offerti, hanno richiesto all'Amministrazione Centrale un investimento iniziale pari a:

- euro 70.000,00 per il funzionamento;
- euro 30.000,00 per il contributo laboratori e biblioteche;
- euro 32.850,00 per collaborazioni studenti *part time*.

Sul fondo per "Grandi Attrezzature" dell'Ateneo era stata presentata per il 2009 una richiesta di finanziamento di euro 150.000,00 firmata dagli aderenti al Centro, che tuttavia in sede di riparto non è stata accolta. Il piano di sviluppo economico è stato, pertanto, rimodulato e riportato entro limiti di budget più contenuti. In esso risulta evidente la forte correlazione tra le entrate previste da soggetti terzi e le uscite, laddove l'entità finale delle entrate dipenderà dall'efficienza del Centro e dall'attrattività della sua offerta nell'area della comunicazione/valorizzazione del patrimonio culturale dove La Sapienza ha un forte potenziale da esplorare.

Organi del Centro, la cui durata minima prevista è di 6 anni, sono: il Direttore, il Consiglio del Centro, il Comitato Scientifico del Centro.

L'afferenza al Centro non avrà una durata inferiore a tre anni.

La sede è stata individuata presso via dei Volsci n. 122 (ex Vetreria Sciarra), nei locali nn.1/11, 1/10, 1/6 al piano seminterrato e nn. 120 e 108 al primo piano (come da planimetria allegata alla delibera del Consiglio di Facoltà di Scienze Umanistiche del 22.06.2009). La Ripartizione III, richiesta in merito all'effettiva disponibilità degli spazi, ha comunicato che della questione sarà investita la Commissione Edilizia in una prossima riunione.

L'Ufficio rileva che lo Statuto proposto è conforme allo Statuto-tipo approvato dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 30.09.2003 e del 18.5.2004.

La proposta in oggetto è stata sottoposta all'esame della Commissione mista Senato/Consiglio per i Centri e Consorzi che, nella riunione del 7.10.2009, ha espresso, dopo approfondita discussione, parere favorevole in ordine al progetto scientifico.

La Ripartizione IV, su richiesta in merito alla conformità e coerenza delle attività formative del costituendo Centro MEDIALAB con la normativa vigente interna, ha precisato che:

".... i corsi di formazione dovranno essere approvati in seno alla Facoltà di Scienze Umanistiche ed istituiti su richiesta della stessa struttura con apposito Decreto Rettorale; la titolarità del rilascio degli attestati di frequenza dovrà necessariamente ricadere nella struttura didattica di riferimento: pertanto il titolo conseguito dagli studenti sarà rilasciato dalla Facoltà di Scienze

Università degli Studi
"La Sapienza"

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

21 DIC. 2009

RIPARTIZIONE V
SETTORE IV
~~Amministrazione~~
Periferiche

Umanistiche, o dal Dipartimento proponente, a cura del Direttore del corso. Solo la progettazione e la gestione dei corsi possono essere affidati al Centro Medialab."

Infine, il Collegio dei Direttori dei Dipartimenti, nella seduta del 23.11.2009 come espressamente richiesto dal Senato Accademico, ha espresso il proprio parere, articolandolo nel modo di seguito riprodotto:

La proposta di istituzione del Centro di Servizio della Sapienza "Medialab-Mediatheca delle scienze umanistiche" presenta un progetto di sicuro interesse scientifico e culturale.

Tuttavia il Collegio, pur ampiamente favorevole al progetto scientifico, rileva che, come centro di servizi risulta carente, mancando una previsione di organico di personale ATAB indispensabile per far funzionare un centro con queste caratteristiche, esso per evitare il blocco delle attività dovrebbe essere eventualmente garantito dalle strutture proponenti (Dipartimenti, Facoltà).

Inoltre, così come esso è strutturato e come emerge dalla documentazione presentata, il Centro prevede anche un'attività che si configura come attività di ricerca conto terzi e di formazione di secondo livello (ad es. organizzazione di corsi, supporto a programmi di ricerca etc.). Si rileva altresì che vengono elencati un nutrito numero di docenti proponenti che aderiscono al progetto, tutto ciò sarebbe logico se si trattasse di un centro di ricerca mentre non risulta coerente con un centro di servizi.

Il Collegio rileva inoltre che, qualora il progetto venga approvato come centro di servizi, tenuto conto dell'attuale meccanismo di riparto dei fondi di dotazione ordinaria, il suo finanziamento da parte dell'amministrazione centrale comporterebbe, ove questo centro dovesse aggiungersi agli altri centri di servizi già esistenti, un'importante sottrazione di risorse alle altre strutture di Sapienza Facoltà e Dipartimenti.

Il Collegio ritiene infine che, in considerazione della tipologia e dell'articolazione del progetto, il Centro Medialab-Mediatheca delle scienze umanistiche" potrebbe, più coerentemente al progetto presentato, configurarsi come Centro di ricerca, che potrebbe essere successivamente trasformato in centro di servizi, laddove si dimostri che l'attività di servizio è prevalente su quella di ricerca e che vi sia una disponibilità di risorse umane ed economiche che le strutture partecipanti al progetto assicurino fin da ora al centro".

Il Collegio ha concluso suggerendo quindi la riformulazione della proposta sulla base dei rilievi formulati.

A tal riguardo si rende noto che, in data 30.11.2009, il Gruppo dei proponenti coordinati dal prof. Giovanni Ragone ha trasmesso un documento (sottoscritto da ulteriori 12 firmatari) contenente alcune osservazioni in merito al parere espresso dal Collegio dei Direttori di Dipartimento in vista della seduta del Senato Accademico.

Di tali osservazioni, di cui si allega il documento integrale, si riportano qui di seguito gli elementi essenziali.

1) I promotori, stante le adesioni in costante aumento, sia individuali che di strutture dipartimentali di ambito umanistico e tecnologico, sottolineano l'importanza che tale centro verrebbe a significare rispetto al processo di riorganizzazione del sistema Sapienza, nel settore dei beni culturali.

Università degli Studi
"La Sapienza"

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

21 DIC. 2009

RIPARTIZIONE V
SETTORE IV
Attivazione Strutture
Periferiche

Viene posta in evidenza, sul piano della *governance*, la combinazione tra innovazione e sostenibilità di bilancio, attraverso l'utilizzo in parte di risorse già esistenti, tendendo alla ottimizzazione dei servizi agli studenti e ai docenti.

Inoltre, sul piano della innovazione strategica, il centro si propone quale referente nello sviluppo dell'area digitale di un sistema bibliotecario e museale della Sapienza.

2) L'organico ATAB sarà reso disponibile dai dipartimenti coinvolti nel progetto dichiaratisi fin d'ora disponibili a ciò, pur seguendo le consuete procedure di mobilità; il numero dei ricercatori interessati è legato agli aspetti innovativi connessi alla produzione e alla comunicazione di contenuti digitali che richiedono necessariamente un intenso sviluppo e coordinamento di attività di ricerca; le attività di servizio relative alla promozione e gestione di corsi di apprendimento permanente rientrano in una strategia ben chiara di autofinanziamento; la disponibilità di spazi e laboratori è un evidente correlato alla massa critica che il Centro intende e può, se adeguatamente sostenuto, sviluppare nel settore, appunto, delle tecnologie digitali per i beni culturali.

3) Inoltre, tenuto conto della pre-esistenza dell'omonimo "Medialab", un laboratorio di arti visive e produzione multimediale, istituito presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione, il Centro potrebbe essere approvato con la denominazione provvisoria "Digilab, Mediateca delle Scienze Umanistiche", eventualmente ridefinibile in un momento successivo.

L'ipotesi prospettata, infine, dai proponenti di modificare la natura del centro proposto in Centro di servizi e di ricerca, al momento non trova riscontro nella normativa vigente né tanto meno nell'attuale Statuto, per cui l'Ufficio, rilevata la prevalenza delle attività di servizio rispetto a quelle di ricerca (strumentali queste ultime rispetto alle prime) ribadisce che allo stato attuale il centro possa essere classificato esclusivamente come Centro di servizio e, quindi, come tale approvato.

Nella medesima data del 30.11 u.s. è pervenuta all'ufficio competente la documentazione relativa all'adesione di ulteriori 3 Dipartimenti:

- Dipartimento di Italianistica e Spettacolo,
 - Dipartimento di Scienza e tecnica dell'informazione e della comunicazione - Infocom
 - Dipartimento di Scienze dei segni, degli spazi e delle culture - Agemus
- con un aumento del numero degli afferenti dai 73 iniziali a 96.

Il Senato Accademico, nella seduta dell' 1. 12. 2009, ha espresso parere favorevole *"all'istituzione del Centro di Servizio della Sapienza - "Digilab - Mediateca delle Scienze Umanistiche", subordinatamente alla valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione della disponibilità delle necessarie risorse finanziarie"*.

A riguardo, il Presidente, nel ritenere che l'iniziativa meriti grande attenzione rileva che essa debba rientrare nell'ambito dei finanziamenti speciali richiesti al MIUR ad integrazione dell'accordo di programma del 2001.

Allegati parte integrante:

1. progetto scientifico
2. piano economico finanziario

Università degli Studi
"La Sapienza"

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

21 DIC. 2009

REPARTIZIONE V
SETTORE IV
Amministrazione
Strutture
Penitenciarie

3. elenco dei proponenti
4. bozza di Statuto
5. planimetria dei locali
6. delibera Consiglio di Facoltà di Scienze Umanistiche del 22.06.2009
7. Nuovo elenco proponenti (nr. 96), pervenuto in data 30.11.2009

Allegati in visione:

1. estratto delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Libro e del Documento del 17.7.2009
2. estratto delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale del 13.7.2009
3. estratto delibera del Consiglio del Dipartimento di Arti e Scienze dello Spettacolo del 2.2.2009
4. estratto delibera del Consiglio del Dipartimento di Informatica e Sistemistica "Antonio Ruberti" del 23.4.2009
5. estratto delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Storiche, Archeologiche e Antropologiche dell'Antichità del 9.2.2009
6. estratto delibera del Consiglio del Dipartimento di Studi Europei e Interculturali del 12.5.2009
7. estratto delibera del Consiglio del Dipartimento di Storia dell'Arte del 12/05/2009
8. estratto delibera del Consiglio del Dipartimento di studi Filologici Linguistici e Letterari del 15.9.2009
9. estratto delibera del Consiglio del Dipartimento di Psicologia Dinamica e Clinica del 16.9.2009
10. estratto delibera del Consiglio del Dipartimento di Italianistica e Spettacolo del 20.11.2009
11. estratto delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienza e tecnica dell'informazione e della comunicazione - Infocom del 19.11.2009
12. estratto delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze dei segni, degli spazi e delle culture - Agemus del 10.11.2009
13. verbale della Commissione Mista per l'esame dei Centri interdipartimentali, dei Centri Interuniversitari e dei Consorzi, del 7.10.2009
14. estratto delibera Collegio Direttori di Dipartimento, seduta del 23.11.2009
15. nota osservazioni del Gruppo dei proponenti, coordinati dal Prof. Giovanni Ragone del 30.11.2009
16. estratto delibera Senato Accademico del 1.12.2009

Calderini

U...



..... O M I S S I S

DELIBERAZIONE N. 249/09

IL CONSIGLIO

21 DIC. 2009

- **Letta la relazione istruttoria;**
- **Visto il D.P.R. 11.7.1980, n. 382;**
- **Visto lo Statuto della "Sapienza";**
- **Visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità della "Sapienza";**
- **Vista la proposta di istituzione del Centro di Servizio della Sapienza - "Digilab – Mediateca delle Scienze Umanistiche";**
- **Rilevata la conformità dello statuto proposto allo statuto-tipo dei Centri di Servizio e la coerenza del piano di fattibilità con i requisiti essenziali approvati dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 30.9.2003 e del 18.5.2004 per l'istituzione dei Centri di Servizio della Sapienza;**
- **Visto il parere favorevole della Commissione mista Senato/Consiglio per i Centri e Consorzi, espresso nella riunione del 7.10.2009;**
- **Visti il parere del Collegio dei Direttori di Dipartimento, reso nella seduta del 23 novembre 2009 e le osservazioni prodotte a riguardo dal Gruppo dei proponenti;**
- **Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta dell'1.12.2009 in ordine all'iniziativa;**
- **Considerato quanto emerso nel corso del dibattito ed, in particolare, che:**
 - **le spese di attivazione del Centro non dovranno gravare sul Bilancio universitario;**
 - **che il Centro dovrà, a regime, autofinanziarsi;**
 - **che potranno essere previste facilitazioni in ordine, ad esempio, ai corsi di formazione;**
- **Presenti e votanti n. 20, maggioranza n. 11: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore, dal prorettore, dal direttore amministrativo e dai consiglieri: Barbieri, Biffoni, Calvano, Cavallo, Graziani, Ligia, Mauceri, Merafina, Moscarini, Mussino, Saponara, Fanelli, Lucchetti, Maniglio, Morrone, Romano, Sestili**



DELIBERA

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

di approvare l'istituzione del Centro di servizio della Sapienza "Digilab – Mediateca delle Scienze Umanistiche" subordinandone l'attivazione al reperimento delle risorse necessarie per lo start up tramite finanziamenti esterni o erogati dai Dipartimenti afferenti al Centro stesso.

21 DIC. 2009

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati

..... O M I S S I S

6

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DA COSTITUIRE

"Medialab – Mediateca delle scienze umanistiche"

Centro di servizi de "La Sapienza" fra dipartimenti e altre strutture

PROGETTO

Scopo

Medialab – Mediateca delle scienze umanistiche, nell'ambito delle aree scientifiche dei Dipartimenti e altre strutture afferenti, coordina e sviluppa servizi, funzionando come

- o un sistema di *accesso alle risorse della memoria digitale* sviluppate nell'area umanistica della Sapienza (Mediateca on line);
- o un'ampia gamma di *servizi per la valorizzazione, la comunicazione, il riuso delle risorse digitali* per conoscenza e l'apprendimento nell'area umanistica, incluso il supporto alla *digitalizzazione e alla mediazione* della memoria culturale (Medialab: centri di *digitalizzazione, editing, ricerca e sviluppo* produzione di contenuti, consulenza e cooperazione con le istituzioni depositarie di patrimoni);
- o un centro di *promozione di reti* universitarie, istituzionali, non istituzionali per la costruzione di reti infrastrutture nazionali ed europee della memoria culturale digitale (Biblioteca Digitale Italiana, European Bamboo Project);
- o un'infrastruttura di *supporto per l'organizzazione di corsi di apprendimento permanente* in blended e-learning in laboratorio (che costituiscono il canale di finanziamento fondamentale del Centro).

Attività

Il Centro provvede alla *recensione integrale* dei patrimoni disponibili, digitali e da digitalizzare, attraverso consultazione di dipartimenti e centri, nelle aree di riferimento.

Provvede alle operazioni di digitalizzazione e metadattazione secondo gli standard europei. Progetta e realizza Mediateca come sistema di comunicazione on line del patrimonio. Sperimenta sistemi di partecipazione alla valorizzazione e comunicazione dei patrimoni on line basati sugli User Generated Content.

Promuove la costituzione di reti interuniversitarie e con le istituzioni statali, pubbliche e private per comunicazione del patrimonio digitale e partecipa alla loro realizzazione.

Costituisce un laboratorio di produzione digitale per la valorizzazione del patrimonio umanistico (digitalizzazione: 3D, audio video), in grado di sviluppare continuamente la comunicazione in rete, di svolgere lavoro collaborazione con istituzioni pubbliche e private (musei, scavi, biblioteche, fondazioni culturali, ecc.), e supportare attività di formazione. Supporta, progetta e organizza corsi di apprendimento permanente rivolti alle aree umanistiche di riferimento, e alle aree di attività di riferimento, anche in collaborazione con enti esterni prevalentemente in blended e-learning, acquisendo in questo modo risorse per il proprio autofinanziamento.

Supporta programmi di ricerca relativi alla propria attività istituzionale, anche in partnership con altre strutture.

Funzioni e compiti

La finalità fondamentale del centro è lo sviluppo di una forte infrastruttura per l'accesso alle risorse della memoria digitale nell'area umanistica della Sapienza; essa provvederà inoltre al supporto alla digitalizzazione e alla mediazione, nonché alle attività di valorizzazione, la comunicazione, il riuso delle risorse digitali per la conoscenza e l'apprendimento nella stessa area e al supporto per l'organizzazione di corsi di apprendimento permanente blended e-learning e in laboratorio.

Le strutture interne del Centro previste sono:

- una direzione progetti
- un laboratorio per la digitalizzazione
- un laboratorio mediateca per la produzione web e audio/video
- una divisione SAP (Sistema di Apprendimento Permanente)

Promozione

Scenari della memoria digitale

Le risorse degli archivi digitali nell'area umanistica della Sapienza sono ingenti, reticolari, potenzialmente suscettibili di un grande sviluppo. Ma in generale è stata finora carente la capacità strategica di partecipare al processo generale di forte trasformazione della memoria culturale che caratterizza il passaggio dalla società dei flussi – i mass media – alla società delle reti.

A livello globale ed europeo, infatti, con un drammatico sottodimensionamento dell'Italia praticamente assente dal European Digital Library, è in corso la riconversione dal paradigma della "conservazione e gestione" delle risorse culturali al paradigma più ampio della "comunicazione e valorizzazione". Questo comporta la trasformazione delle stesse istituzioni, che devono individuare forme nuove di produzione della conoscenza, in una nuova dimensione dei media e dell'immaginario collettivo, adeguando strumenti, ruoli e interlocutori nella comunicazione ("mediazione culturale").

Per rispondere alla dinamica della nuova cultura -plurisoggettiva, iperproduttiva e conflittuale-, le grandi istituzioni culturali come la Sapienza devono compiere un salto di qualità e proiettarsi in rete, agendo tra flussi medializzati, luoghi, tra industria culturale globale e produttività autonome. La missione è quella di mantenere e rafforzare il nostro ruolo di forti produttori di memoria collettiva culturale, quella che permette al singolo di dire "noi", quella che lega le generazioni, per puntare alla costruzione di un nuovo equilibrio pubblico/privato, di una diffusione della responsabilità nella produzione e nel riuso della conoscenza, della creazione di spazi di identità e soggettività non subalterni alle logiche audite. Al centro della strategia deve essere dunque l'attività dei soggetti, nelle sue valenze creative, formative e informative. E la struttura della comunicazione deve essere progettata tenendo sotto osservazione le migliori pratiche e gli scenari che emergono sul piano internazionale. Che nello scenario attuale mostrano alcune linee di tendenza comuni e fondamentali:

- la capacità di offrire un'ampia gamma di servizi sulla base della domanda effettiva e potenziale, espandendo l'audience;
- l'apertura verso la passione e la pratica cooperativa, che implica investimenti in sentimento, conoscenze "learning organization", di cui i blog e i wiki sono solo una delle fasi di evoluzione;
- l'attenzione al contesto sia globale che locale, sia macro che micro della comunicazione e delle imprese culturali, e l'integrazione in reti culturali e di servizi, esempio più importante l'European Digital Library;
- l'attenzione ai profili generazionali e ai diversi livelli culturali dei navigatori della memoria;
- la gestione dei rapporti con i soggetti che possono sostenere economicamente la comunicazione (pubblicità, sponsor, servizi);
- la ricerca e sviluppo sul piano delle tecnologie della comunicazione, dei media, degli stili e pratiche dell'innovazione e divulgazione

Strategie di comunicazione del patrimonio

Il Centro, nelle attività on line (Mediateca), dovrà essere sviluppato su tutti i piani sopraindicati, organizzando risorse digitali e le conoscenze scientifiche che le supportano secondo percorsi:

a) espositivi (vetrina, con la possibilità di esaminare on line documenti di rilievo, o parti di rilievo degli archivi; musei virtuali);

b) informativi (percorsi tematici o biografici)

c) scientifici (accesso per ricercatori, progetti di ricerca con sviluppo di archivi digitali);

d) interattivi (possibilità di interagire con l'istituzione sia nella raccolta, identificazione e digitalizzazione dei documenti, sia nella produzione di manufatti digitali bottom up con materiali disponibili sul sito).

Le attività di e-commerce, picture library, supporto alla didattica, e interattività download e upload richiederanno definizione di specifiche strategie.

Il Centro, nelle attività di laboratorio (Medialab), oltre a provvedere alle operazioni di digitalizzazione e metadatazione del patrimonio, assicurerà servizi istituzionali ai Dipartimenti e strutture afferenti, riguardo alle proprie funzioni di comunicazione e promozione. Esso inoltre si rivolgerà prevalentemente in area regionale al mondo delle istituzioni culturali, proponendo collaborazione e consulenza. Nel prossimo decennio è probabile che a fronte delle maggiori difficoltà di sostegno statale e pubblico alle istituzioni culturali, esse si rivolgano più frequentemente verso i centri universitari competenti, al fine di migliorare la qualità della comunicazione on line dei patrimoni.

Scenari dell'apprendimento permanente

Riguardo alle attività di progettazione e realizzazione di corsi di apprendimento permanente, che dovranno garantire l'autofinanziamento del Centro, valgono le considerazioni seguenti. Dagli inizi del secolo le università americane a prevalente finanziamento pubblico si vanno organizzando per recuperare fino a un terzo delle entrate attraverso una nuova offerta rivolta al secondo grande mercato della formazione, finora in mano a privati spesso inattendibili: quello della formazione aggiuntiva, integrativa, di ritorno, di integrazione e proseguimento, rivolta agli adulti/lavoratori. L'Unione Europea nelle sue linee di indirizzo indica la stessa direzione, quella di una università aperta, in grado di offrire percorsi di apprendimento a tutti i cittadini, e che ibridi le attività in distance-learning con quelle tradizionali. Una veloce evoluzione delle pratiche di apprendimento in e-learning (dalla FAD, formazione a distanza, verso la FOL, formazione on line che utilizza le possibilità offerte dalla rete Internet, e il Net-Learning, il

privilegia l'apprendimento cooperativo in rete, recuperando in pieno modelli costruttivisti) permette oggi di sperimentare una vasta gamma di metodi per integrare e potenziare la didattica universitaria. Nell'area del lavoro e della cultura (un'area estesa: turismo, comunicazione, ecc.) c'è una domanda potenziale di skill effettivi e indispensabili nel passaggio obbligato delle attività in ogni campo alle culture digitali e in rete. La realizzazione di una rete/sistema integrato di apprendimento permanente in area umanistica:

- contribuisce al miglioramento della situazione finanziaria della Sapienza, dati i nuovi parametri introdotti per il finanziamento ordinario e straordinario delle università
- contribuisce al miglioramento della situazione finanziaria delle Facoltà e dei Dipartimenti che danno vita alla rete
- risponde ad esigenze sociali e contribuisce allo sviluppo qualitativo del nostro paese e del nostro territorio
- permette di sviluppare le infrastrutture digitali
- assicura una forte visibilità all'area umanistica della Sapienza e il suo coinvolgimento in reti nazionali e internazionali.

Programmazione e sviluppo

Le attività del Centro andranno sviluppate con gradualità, sulla base dei due fattori seguenti:

- dotazione di attrezzature e di personale tecnico, aggiuntiva rispetto a quanto verrà messo a disposizione dai Dipartimenti afferenti, per la costituzione di un laboratorio adeguato
- graduale sviluppo del sistema di apprendimento permanente, attivabile nell'anno accademico 2009-2010 come fonte principale di autofinanziamento.

L'obiettivo per l'autofinanziamento tramite corsi di apprendimento permanente per il primo anno accademico è fissato in € 140.000 (calcolato come 25% delle entrate per corsista).

L'allargamento del Centro ad altre strutture, dell'area umanistica, oltre ai Dipartimenti in area umanistica, ingegneria e al Dipartimento di Medicina Sperimentale – per l'area storico museale – che promuovono il Centro costituirà un terzo fattore di potenziamento e sviluppo.

Il piano di sviluppo del triennio è specificato nella relazione al piano finanziario.

SEDE

Il centro avrà sede presso la Vetreria a San Lorenzo, in via dei Volsci 122, presso cui hanno aperto i loro laboratori alcuni dei dipartimenti proponenti, d'intesa con la Facoltà di Scienze umanistiche, e dove attualmente è attualmente insediata la mediateca di cinema e spettacolo.

non

Regolamento per il SISTEMA di APPRENDIMENTO PERMANENTE
della Facoltà di Scienze Umanistiche

CdF maggio 2009

Art. 1 - Oggetto

- 1.1 La Facoltà di Scienze Umanistiche della Sapienza promuove un sistema di apprendimento permanente, costituito da corsi di formazione e corsi di alta formazione, secondo le norme stabilite dal Titolo IV del vigente Regolamento per l'istituzione, attivazione e gestione dei master universitari, dei corsi di alta formazione e di formazione, emanato con D.R. 5/2/2009.
- 1.2 I corsi di formazione, aperti a diplomati delle scuole secondarie superiori e a laureati, e i corsi di alta formazione, riservati a laureati, sono offerti di regola a cittadini che intendano migliorare, integrare o riconvertire le proprie conoscenze e competenze in campi specifici. Essi sono organizzati secondo modalità che ne assicurano la frequenza ai lavoratori, in orari serali, semifestivi e/o in e-learning, di norma presso sedi della Facoltà.
- 1.3 I corsi del sistema di apprendimento permanente della Facoltà sono progettati e gestiti secondo quanto stabilito dal presente regolamento.

Art. 2 – Progettazione e gestione dei corsi

2.1 I corsi sono promossi dalla Facoltà sulla base di una progettazione coerente per settori relativi a campi professionali o aree di abilità e competenze specifiche. Per ciascun anno accademico la Facoltà definisce, su proposta del Preside, i settori o aree in cui sviluppare le attività.

2.2 I progetti dei corsi devono indicare chiaramente almeno i seguenti elementi:

- a) la pertinenza del corso a un'area professionale o di conoscenze/competenze specifiche, tra quelle definite dalla Facoltà;
- b) l'obiettivo formativo relativo a una specifica competenza professionale o a un insieme definito di conoscenze/competenze;
- c) il livello e il programma del corso, e la sua denominazione;
- d) il referente scientifico e didattico;
- e) il/i docenti;
- f) le modalità prescelte per le attività di apprendimento, la durata e le sedi utilizzate;
- g) il responsabile della gestione amministrativa;
- h) i requisiti di accesso;
- i) il calcolo delle attività di apprendimento necessarie per il superamento del corso, espresso in CFU;
- l) le modalità di valutazione del profitto;
- m) il numero minimo di iscritti e quello massimo per ogni edizione;
- n) l'ammontare della quota di iscrizione e il numero delle rate previste;
- o) le lettere d'intenti relative a eventuali finanziamenti o borse di studio messe a disposizione da terzi.

2.3 La progettazione per settori e i relativi progetti di corsi o sistemi di corsi sono predisposti da responsabili delegati del Preside e affidati dal Preside a una struttura che sia Centro di spesa.

Essa provvede alla progettazione e/o gestione direttamente o in collaborazione con Dipartimenti o Centri della "Sapienza" e/o enti e soggetti esterni. Al fine di favorire lo sviluppo del sistema a livelli qualitativi di eccellenza sul piano nazionale, con particolare riferimento all'e-learning, la Facoltà affida di norma al Centro Medialab – Mediateca delle scienze umanistiche, ove costituito, la progettazione e gestione di sistemi di corsi, in particolare nei settori attinenti l'attività del Centro.

2.4 Per i corsi progettati e gestiti in collaborazione con enti e soggetti pubblici e privati, secondo quanto stabilito da apposite convenzioni, l'accordo tra la Facoltà e l'ente o soggetto partner prevede la nomina dei responsabili per le due parti della progettazione e verifica dei corsi, e la costituzione di un comitato tecnico scientifico fra le parti, designato dai responsabili, che presiede alle attività previste dall'accordo medesimo.

Art. 3 – Gestione amministrativa

3.1 La gestione amministrativa dei corsi è attribuita di norma alla struttura Centro di spesa affidataria. In tal caso le entrate derivanti da tasse di iscrizione, al netto della quota dovuta all'amministrazione centrale della "Sapienza", e delle spese relative ai docenti, al tutoraggio e alla gestione e promozione, sono così ripartite:

- il 50% alla struttura Centro di spesa affidataria, al fine di assicurare il finanziamento delle attività istituzionali di servizio, e il suo sviluppo complessivo;
- il 50% al Dipartimento o Centro che abbia assicurato un intervento diretto nella progettazione, gestione e promozione; per i corsi progettati e gestiti direttamente ed esclusivamente dalla struttura Centro di spesa affidataria tale quota è attribuita alla Facoltà, ed è finalizzata prevalentemente al sostegno alla ricerca (assegni di ricerca, ricercatori a tempo determinato).

3.2 Per i corsi gestiti in collaborazione con enti o soggetti pubblici e privati, che sulla base di specifiche convenzioni provvedono alla gestione delle attività del corso medesimo, le entrate e i costi saranno divisi al 50% tra l'Università e l'ente o soggetto partner; il 50% dei costi a carico dell'Università è costituito figurativamente dall'utilizzo delle sedi e dalla partecipazione alle attività di progettazione e promozione dei corsi; la quota delle entrate di pertinenza dell'Università, al netto della quota dovuta all'amministrazione centrale della "Sapienza", viene ripartita tra la Facoltà e la struttura Centro di spesa affidataria, se ad essa è stata attribuita la gestione amministrativa e la cura della progettazione e della verifica, ai fini stabiliti dall'art. 2, comma 4.

Art. 4 – Istituzione dei corsi

4.1 I corsi sono istituiti e attivati previa formale approvazione dei progetti da parte dei responsabili, che trasmettono il piano delle attività e il relativo bando al Preside, al quale è riservata la decisione finale circa l'istituzione.

4.2 L'attivazione dei corsi avviene previa pubblicazione dei relativi bandi sul sito della Facoltà; le attività didattiche di ciascun corso possono iniziare in data successiva di almeno 60 giorni dalla pubblicazione del bando.

Medialab – Mediateca delle scienze umanistiche

Centro di servizi fra dipartimenti e altre strutture de "La Sapienza"

Relazione illustrativa

Nell'area umanistica della Sapienza, a partire dai 6 Dipartimenti promotori del Centro (Arti e Scienze dello Spettacolo; Scienze Storiche, Archeologiche e dell'Antichità; Storia dell'Arte; Studi Europei e Interculturali; Scienze del Libro e del documento; Medicina Sperimentale per la sezione relativa alla storia e al museo della Medicina), a cui si aggiungono le competenze di ricerca e sviluppo del Dipartimento di Informatica e Sistemistica "Antonio Ruberti", è presente un grande patrimonio, finora scarsamente noto e valorizzato. Esso è costituito da diverse centinaia di migliaia di immagini, filmati audiovideo, reperti archeologici, materiali d'archivio e di ricerca, in parte conservati in formati digitali, nonché da oggetti digitali "user generated" (contenuti prodotti dalle comunità di ricerca e dagli studenti), in numero crescente in modo esponenziale.

La comunicazione e valorizzazione di un così ingente patrimonio richiede un insieme di attività assai impegnative, con altrettanto forti ritorni: si tratta di digitalizzare, metadattare secondo gli standard europei e rendere accessibili i nostri beni culturali, ma anche di offrire servizi in rete e di sviluppare il potenziale costituito da nuove modalità di lavoro collaborativo (wiki); si tratta – in un settore considerato strategico per lo sviluppo italiano - di migliorare la posizione della Sapienza nelle reti universitarie e di ricerca europee e internazionali e di assumere un ruolo centrale e visibile nel contesto nazionale; questo è oggi possibile con investimenti limitati, sviluppando il potenziale di ricerca attraverso la collaborazione di umanisti e ingegneri, generando canali di finanziamento attraverso ricerca applicata e partecipazione a progetti, formando competenze di base e specializzate e intercettando un nuovo mercato della formazione attraverso un sistema di apprendimento permanente.

Per queste attività, che richiedono tutte una forte sinergia e una scala superiore a quella dei singoli Dipartimenti, si propone di istituire un Centro di Servizi che coordini e sviluppi il supporto e la promozione della ricerca (*medialab*), la comunicazione on line dei patrimoni storici e i relativi servizi web (*mediateca*), nonché il supporto e la gestione dei corsi in presenza e in blended e-learning del sistema di apprendimento permanente (*SAP*), già avviato dal maggio 2009 dalla Facoltà di Scienze Umanistiche, secondo un modello sperimentale di progettazione/gestione e di partnership anche con enti qualificati esterni.

La sostenibilità del Centro, a fronte del potenziale in innovazione, comunicazione, acquisizione di nuove risorse economiche per ricerca e formazione, miglioramento delle risorse umane, è garantita, nella proposta dei promotori:

- dalla forte sinergia che già in fase pre-attuazione (marzo-luglio 2009) si è realizzata tra i Dipartimenti e gli oltre 74 ricercatori aderenti (e almeno 40 tra dottorandi assegnisti, contrattisti di ricerca). Essi si sono impegnati nella progettazione, nello sviluppo di progetti di ricerca, nell'individuazione dei patrimoni, nella predisposizione della attività di laboratorio (digital curation, produzione e comunicazione web, virtualizzazione di luoghi e musei, ecc.), nella progettazione di corsi e nella ricerca di partnership qualificati;

- da un piano economico che nelle previsioni in entrata prevede a carico dell'Ateneo:

- a) un finanziamento ordinario analogo a quello di una biblioteca interdipartimentale di medie dimensioni, spesa viva compensata largamente dalla quota di Ateneo derivante dai corsi SAP
- b) un finanziamento delle attrezzature – già richiesto sui fondi GA di Ateneo 2009 – per i primi tre anni

Le altre entrate, sulla base delle quali si potranno sviluppare sensibilmente e in modo scalare le attività del Centro, sono stimate in 350.000 Euro l'anno su attività di ricerca e in 150.000 Euro l'anno netti sui circa 40 corsi SAP attualmente in progetto (12 gestiti in autonomia, 28 in partnership con enti esterni).

Tre delle quattro unità di personale tecnico come minimo necessarie sono rese disponibili immediatamente da uno dei Dipartimenti proponenti, mentre gli spazi resi disponibili da Dipartimenti e Facoltà di Scienze Umanistiche presso la Vetreria di via dei Volsci 122 sono almeno per il primo periodo di attività adeguati e ottimali. Una quota di attrezzature e patrimoni digitali è pienamente disponibile già in pre-avvio.

Sono da sottolineare due condizioni necessarie per l'avvio e la stessa esistenza del Centro, sottoposte in fase di progettazione al Rettore e al Direttore Amministrativo, e che è necessario evidenziare per una corretta valutazione da parte degli organi istruttori e deliberanti della Sapienza:

a) un adeguato investimento sulle attrezzature tecnologiche, attraverso i fondi disponibili GA;

b) il cambiamento, anche solo sperimentale e in deroga a favore dell'avvio di Medialab-Mediateca delle Scienze Umanistiche, della disciplina in vigore per i corsi di formazione e alta formazione. Non è possibile infatti avviare il sistema SAP che prevede corsi-base di 35-40 ore con 600/900 Euro di tassa di iscrizione se rimane in vigore una quota di Ateneo fissa di 500 Euro ad iscritto. Il sondaggio del mercato dell'apprendimento permanente, rivolto in primo luogo a lavoratori, richiede di passare a una quota percentuale del 20-25%.

Il regolamento che disciplina l'istituzione dei corsi SAP, deliberato dalla Facoltà di Scienze Umanistiche prevedendo la attribuzione a Medialab, ove istituito, delle attività di progetto, supporto e gestione, è allegato alla documentazione.

I proponenti sottolineano infine il carattere aperto del Centro, che in caso di successo e buona gestione potrà allargarsi alla partecipazione di ricercatori senza barriere di Dipartimento o Facoltà (come in parte è già avvenuto); nonché alla collaborazione di altri Dipartimenti, oltre a quelli umanistici in possesso di grandi patrimoni comunicabili già promotori del progetto.



Piano economico-finanziario relativo al **primo anno** e al **primo triennio di attività**

ENTRATE

	primo anno			primo triennio
	Fondi provenienti da Sapienza	Fondi di ricerca e da proventi esterni	Fondi provenienti dal SAP	
Contributo per spese di funzionamento da Sapienza (1)	€ 70.000,00	132.850,00		€ 210.000,00
Contributo laboratori e biblioteche (1)	€ 30.000,00			€ 80.000,00
Collaborazioni di studenti (2)	€ 32.850,00			€ 98.550,00
Attrezzature tecnico-scientifiche (3)	€ 0,00			€ 250.000,00
(1) stimato con riferimento ad una biblioteca interdipartimentale di media dimensione				
(2) borse di collaborazione da reperire all'interno del budget già disponibile a livello di dipartimenti, atenei federati e Ateneo				
Contratti, convenzioni, accordi-programma con Enti locali (Regione, Provincia, Comune) (4)	€ 220.000,00	350.000,00		€ 420.000,00
Contratti, convenzioni, accordi-programma con Unione Europea, bandi ministeriali (5)	€ 100.000,00			€ 400.000,00
Proventi da prestazioni conto terzi (6)	€ 30.000,00			€ 100.000,00
(4) stimato in relazione a partecipazioni già in corso a bandi regionali				
(5) stimato in relazione a partecipazioni già in corso a bandi europei				
(6) stimato per attività di trasferimento di competenze nell'area linguistico-culturale e nell'area della valorizzazione dei patrimoni				
Proventi da corsi di apprendimento permanente (7)	€ 210.000,00		210.000,00	€ 945.000,00
(7) stimato per il primo anno sugli introiti previsti dall'affidamento dei corsi di formazione del SAP di Scienze Umanistiche (cfr. Relazione Illustrativa) al netto della quota di Ateneo (stimata al 25%) - 20 corsi per 20 partecipanti per € 700 di media				
	€ 692.850,00			€ 2.503.550,00

USCITE

	primo anno				primo triennio
	Fondi provenienti da Sapienza	Fondi di ricerca e da proventi esterni	Fondi provenienti dal SAP		
Missioni e rimborsi spese di trasferta	€ 16.000,00	2.000,00	10.000,00	4.000,00	€ 70.000,00
Competenze accessorie personale docente e non docente	€ 105.000,00	-	70.000,00	35.000,00	€ 220.000,00
Collaborazioni coordinate e continuative	€ 140.000,00	-	110.000,00	30.000,00	€ 410.000,00
Consulenze e prestazioni esterne	€ 50.000,00	-	18.500,00	31.500,00	€ 190.000,00
Corsi di formazione per personale interno	€ 12.000,00	-	10.000,00	2.000,00	€ 30.000,00
Borse di studio	€ 50.000,00	-	50.000,00	-	€ 95.000,00
Spese di rappresentanza	€ 2.000,00	-	1.000,00	1.000,00	€ 6.000,00
Rimborsi: quota organismi convenzionati per corsi di formazione	€ 0,00	-	-	-	€ 210.000,00
Rimborsi: quota Ateneo per prestazioni conto terzi	€ 3.000,00	-	3.000,00	-	€ 10.000,00
Collaborazioni di studenti	€ 32.850,00	32.850,00	-	-	€ 98.550,00
Organizzazione Congressi e Convegni	€ 24.500,00	4.000,00	20.500,00	-	€ 40.000,00
Iniziative culturali	€ 10.000,00	-	8.000,00	2.000,00	€ 30.000,00
Materiali di consumo	€ 10.000,00	6.000,00	2.000,00	2.000,00	€ 34.000,00
Spese postali	€ 1.500,00	1.000,00	-	500,00	€ 3.200,00
Spese per vigilanza	€ 10.000,00	-	-	10.000,00	€ 50.000,00
Telefonia	€ 7.000,00	7.000,00	-	-	€ 17.900,00
Pubblicità e comunicazione web	€ 45.000,00	-	-	45.000,00	€ 80.600,00
Spese per pubblicazioni e stampe	€ 12.000,00	3.000,00	7.000,00	2.000,00	€ 12.000,00
Manutenzione ordinaria immobili e attrezzature	€ 30.000,00	30.000,00	-	-	€ 122.300,00
Noleggio attrezzature tecnico/scientifiche	€ 35.000,00	-	15.000,00	20.000,00	€ 55.000,00
Acquisto mobili e arredi	€ 5.000,00	-	5.000,00	-	€ 50.600,00
Acquisto attrezzature informatiche e tecnico/scientifiche	€ 50.000,00	10.000,00	15.000,00	25.000,00	€ 401.000,00
Acquisto materiale bibliografico (filmico, iconografico)	€ 15.000,00	15.000,00	-	-	€ 55.400,00
Restauro e conservazione materiale bibliografico e audio/video	€ 10.000,00	10.000,00	-	-	€ 115.000,00
Acquisto software	€ 17.000,00	12.000,00	5.000,00	-	€ 97.000,00
	€ 692.850,00	132.850,00	350.000,00	210.000,00	€ 2.503.550,00

RIEPILOGO

	primo anno	primo triennio
ENTRATE	€ 692.850,00	€ 2.503.550,00
USCITE	€ 692.850,00	€ 2.503.550,00

ELENCO DEL PERSONALE PROPONENTE

	dipartimento	nominativo	qualifica	altri centri
1	MEDICINA SPERIMENTALE	ANGELETTI LUCIANA RITA	ORDINARIO	
2	ARTI E SCIENZE DELLO SPETTACOLO	BERTETTO PAOLO	ORDINARIO	
3	ARTI E SCIENZE DELLO SPETTACOLO	CARANDINI SILVIA	ORDINARIO	
4	ARTI E SCIENZE DELLO SPETTACOLO	FALLETTI CLELIA	ASSOCIATO	
5	ARTI E SCIENZE DELLO SPETTACOLO	FANARA GIULIA	RICERCATORE	
6	ARTI E SCIENZE DELLO SPETTACOLO	JOVICEVIC ALEKSANDRA	ORDINARIO	
7	ARTI E SCIENZE DELLO SPETTACOLO	MAIRA SALVATORE	RICERCATORE	
8	ARTI E SCIENZE DELLO SPETTACOLO	MARITI LUCIANO	ORDINARIO	
9	ARTI E SCIENZE DELLO SPETTACOLO	MAROTTI FERRUCCIO	ORDINARIO	
10	ARTI E SCIENZE DELLO SPETTACOLO	OTTAI ANTONELLA	ASSOCIATO	
11	ARTI E SCIENZE DELLO SPETTACOLO	QUARENGHI PAOLA	ASSOCIATO	
12	ARTI E SCIENZE DELLO SPETTACOLO	RAGONE GIOVANNI	ORDINARIO	
13	ARTI E SCIENZE DELLO SPETTACOLO	SENICI EMANUELE	ORDINARIO	
14	ARTI E SCIENZE DELLO SPETTACOLO	TINTI LUISA	RICERCATORE	
15	ARTI E SCIENZE DELLO SPETTACOLO	VALENTINI VALENTINA	ASSOCIATO	
16	INFORMATICA E SISTEMISTICA "ANTONIO RUBERTI"	BALDONI ROBERTO	ORDINARIO	
17	INFORMATICA E SISTEMISTICA "ANTONIO RUBERTI"	CATARCI TIZIANA	ORDINARIO	
18	INFORMATICA E SISTEMISTICA "ANTONIO RUBERTI"	DE GIACOMO GIUSEPPE	ORDINARIO	
19	INFORMATICA E SISTEMISTICA "ANTONIO RUBERTI"	LENZERINI MAURIZIO	ORDINARIO	
20	INFORMATICA E SISTEMISTICA "ANTONIO RUBERTI"	MARCHETTI SPACCAMELA ALBERTO	ORDINARIO	CRAS
21	INFORMATICA E SISTEMISTICA "ANTONIO RUBERTI"	MECELLA MASSIMO	RICERCATORE	
22	INFORMATICA E SISTEMISTICA "ANTONIO RUBERTI"	SALZA SILVIO	ASSOCIATO	
23	INFORMATICA E SISTEMISTICA "ANTONIO RUBERTI"	SANTUCCI GIUSEPPE	ASSOCIATO	
24	INFORMATICA E SISTEMISTICA "ANTONIO RUBERTI"	VITALETTI ANDREA	RICERCATORE	CRAS
25	PSICOLOGIA DINAMICA E CLINICA	RUGGIERI VEZIO	ASSOCIATO	
26	SCIENZE DEL LIBRO E DEL DOCUMENTO	SANTORO MARCO	ORDINARIO	
27	SCIENZE DEL LIBRO E DEL DOCUMENTO	SOLIMINE GIOVANNI	ORDINARIO	
28	SCIENZE STORICHE, ARCHEOLOGICHE E DELL'ANTICHITA'	ANSELMINO LUCILLA	RICERCATORE	
29	SCIENZE STORICHE, ARCHEOLOGICHE E DELL'ANTICHITA'	BARTOLONI GILDA	ORDINARIO	
30	SCIENZE STORICHE, ARCHEOLOGICHE E DELL'ANTICHITA'	CANCELLIERI MARGHERITA	RICERCATORE	
31	SCIENZE STORICHE, ARCHEOLOGICHE E DELL'ANTICHITA'	D'ALESSIO MARIA TERESA	RICERCATORE	
32	SCIENZE STORICHE, ARCHEOLOGICHE E DELL'ANTICHITA'	DI LERNIA SAVINO	RICERCATORE	
33	SCIENZE STORICHE, ARCHEOLOGICHE E DELL'ANTICHITA'	DRAGO LUCIANA	ASSOCIATO	
34	SCIENZE STORICHE, ARCHEOLOGICHE E DELL'ANTICHITA'	EQUINI SCHNEIDER EUGENIA	ORDINARIO	
35	SCIENZE STORICHE, ARCHEOLOGICHE E DELL'ANTICHITA'	FENELLI MARIA	ASSOCIATO	
36	SCIENZE STORICHE, ARCHEOLOGICHE E DELL'ANTICHITA'	GREGORI GIANLUCA	ORDINARIO	
37	SCIENZE STORICHE, ARCHEOLOGICHE E DELL'ANTICHITA'	GUIZZI FRANCESCO	RICERCATORE	

38	SCIENZE STORICHE, ARCHEOLOGICHE E DELL'ANTICHITA'	ORLANDI SILVIA	ASSOCIATO	
39	SCIENZE STORICHE, ARCHEOLOGICHE E DELL'ANTICHITA'	PANELLA CLEMENTINA	ORDINARIO	
40	SCIENZE STORICHE, ARCHEOLOGICHE E DELL'ANTICHITA'	PAPINI MASSIMILIANO	ASSOCIATO	
41	SCIENZE STORICHE, ARCHEOLOGICHE E DELL'ANTICHITA'	PICOZZI MARIA GRAZIA	ORDINARIO	
42	SCIENZE STORICHE, ARCHEOLOGICHE E DELL'ANTICHITA'	RAMAZZOTTI MARCO	RICERCATORE	
43	SCIENZE STORICHE, ARCHEOLOGICHE E DELL'ANTICHITA'	TORTORELLA STEFANO	ASSOCIATO	
44	SCIENZE STORICHE, ARCHEOLOGICHE E DELL'ANTICHITA'	VANZETTI ALESSANDRO	RICERCATORE	
45	STORIA DELL'ARTE	BILARDELLO VINCENZO	ASSOCIATO	
46	STORIA DELL'ARTE	BORDINI SILVIA	ORDINARIO	
47	STORIA DELL'ARTE	CASSANELLI LUCIANA	ORDINARIO	
48	STORIA DELL'ARTE	D'ACHILLE ANNA MARIA	ASSOCIATO	
49	STORIA DELL'ARTE	DI MACCO MICHELA	ORDINARIO	
50	STORIA DELL'ARTE	IACOBINI ANTONIO	ORDINARIO	
51	STORIA DELL'ARTE	LUX SIMONETTA	ORDINARIO	
52	STORIA DELL'ARTE	PISTILLI PIO FRANCESCO	RICERCATORE	
53	STORIA DELL'ARTE	RIGHETTI MARINA	ORDINARIO	
54	STORIA DELL'ARTE	ZAMBIANCHI CLAUDIO	ASSOCIATO	
55	STUDI EUROPEI E INTERCULTURALI	ANTONELLI ROBERTO	ORDINARIO	
56	STUDI EUROPEI E INTERCULTURALI	BELTRAN PEPIO' VICENTE	ORDINARIO	
57	STUDI EUROPEI E INTERCULTURALI	BERNARDINI FRANCESCA	ORDINARIO	
58	STUDI EUROPEI E INTERCULTURALI	CANETTIERI PAOLO	ORDINARIO	BAM
59	STUDI EUROPEI E INTERCULTURALI	CANNATA NADIA	RICERCATORE	BAM
60	STUDI EUROPEI E INTERCULTURALI	CERRON PUGA MARIA LUISA	ORDINARIO	
61	STUDI EUROPEI E INTERCULTURALI	MARTINEZ FERNANDO	ASSOCIATO	
62	STUDI EUROPEI E INTERCULTURALI	MASTROPASQUA ALDO	RICERCATORE	
63	STUDI EUROPEI E INTERCULTURALI	MERCURI ROBERTO	ORDINARIO	
64	STUDI EUROPEI E INTERCULTURALI	MONTANARI ARMANDO	ASSOCIATO	
65	STUDI EUROPEI E INTERCULTURALI	PERRETTA VANDA	ORDINARIO	
66	STUDI EUROPEI E INTERCULTURALI	PUNZI ARIANNA	ORDINARIO	
67	STUDI EUROPEI E INTERCULTURALI	VALMARIN LUISA	ORDINARIO	BAM
68	STUDI EUROPEI E INTERCULTURALI	VON PRELLWITZ NORBERT	ORDINARIO	
69	STUDI FILOLOGICI, LINGUISTICI E LETTERARI	CHIARI ISABELLA	RICERCATORE	
70	STUDI FILOLOGICI, LINGUISTICI E LETTERARI	KOESTERS SABINE	ASSOCIATO	
71	STUDI FILOLOGICI, LINGUISTICI E LETTERARI	GIULIANI RITA	ORDINARIO	
72	STUDI FILOLOGICI, LINGUISTICI E LETTERARI	PIEMONTESE EMANUELA	ORD	
73	STUDI FILOLOGICI, LINGUISTICI E LETTERARI	STORINI MONICA CRISTINA	RICERCATORE	

STATUTO DEL CENTRO DI SERVIZI Medialab – Mediateca delle Scienze Umanistiche

Art. 1 - OGGETTO

1.1. Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto e dell'art.2, comma 2, del Regolamento dell'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" è istituito il Centro di Servizi Medialab – Mediateca delle Scienze Umanistiche come Centro di Spesa, di cui al predetto art. 2, comma 2, di seguito denominato Centro.

1.2 Il Centro, nell'ambito delle aree scientifiche dei Dipartimenti e altre strutture afferenti, coordina e sviluppa servizi di supporto della ricerca, della comunicazione on line dei patrimoni storici, nonché della didattica on line e dell'apprendimento permanente per assolvere alle funzioni di:

- a) costituire un sistema di *accesso alle risorse della memoria digitale* sviluppate nell'area umanistica della Sapienza (Mediateca on line), garantendo il supporto alla digitalizzazione e alla ri-mediazione del patrimonio, nonché migliorando e sperimentando servizi per la valorizzazione, la comunicazione e il riuso delle predette risorse digitali nelle attività di conoscenza e di apprendimento;
- b) costituire per un'ampia gamma di *servizi per la valorizzazione, la comunicazione, il riuso delle risorse digitali* per la conoscenza e l'apprendimento nell'area umanistica, incluso il supporto alla digitalizzazione e alla ri-mediazione della memoria culturale (Medialab: servizi di backstage della mediateca, ricerca e sviluppo, produzione di contenuti, consulenza e cooperazione con le istituzioni depositarie di patrimoni);
- c) promuovere e partecipare a reti universitarie, istituzionali, non istituzionali volte alla costituzione di infrastrutture nazionali, europee e internazionali della memoria culturale digitale;
- d) formare nell'area di riferimento competenze e professionalità nel settore della memoria digitale: supportare, progettare e organizzare corsi di apprendimento permanente rivolti alle aree umanistiche di riferimento, e alle aree di attività di riferimento, anche in collaborazione con enti esterni e prevalentemente in blended e-learning, acquisendo in questo modo risorse per proprio autofinanziamento.
- e) supportare programmi di ricerca relativi alla propria attività istituzionale, anche in partnership con altre strutture.

ART. 2 – DURATA

2.1 Il Centro avrà la durata minima di 6 anni. Alla scadenza, su delibera del Consiglio del Centro, potrà essere rinnovato con le medesime procedure della sua istituzione, secondo le previsioni dell'atto di C.d.A., di cui all'art. 2, comma 9, del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, e la definizione dei criteri organizzativi e dei criteri di individuazione dei Direttori del Centro di Servizio.

2.2 Lo scioglimento del Centro può essere disposto ove vengano a cessare i fattori di opportunità e convenienza per il prosieguo delle attività, secondo le previsioni dell'art. 10 dell'Atto del C.d.A., di cui all'art. 2, comma 9, del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, e la definizione dei criteri organizzativi e dei criteri di individuazione dei Direttori del Centro di Servizio.

ART. 3 - AFFERENZA AL CENTRO

3.1 I docenti di ruolo, i professori ordinari, i professori associati, ricercatori, assistenti del ruolo a esaurimento, il personale tecnico-amministrativo che afferiscono al Centro in sede di istituzione, sono elencati nel Decreto Rettorale istitutivo del Centro medesimo.

3.2 I docenti di ruolo, professori ordinari, i professori associati, ricercatori, assistenti del ruolo e esaurimento, il personale tecnico-amministrativo afferiscono al Centro istituito, previa richiesta, a seguito di delibera del Consiglio del Centro. Gli interessati dovranno corredare la domanda di afferenza con documentazione idonea a comprovare le competenze nel campo delle attività del centro o in campi affini.

3.3 L'afferenza è disciplinata dall'art. 5, lettera e), dell'Atto del C.d.A., di cui all'art. 2, comma 9, del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, di definizione dei criteri organizzativi e dei criteri di individuazione dei Direttori dei Centri di Servizio, e non potrà avere una durata inferiore a tre anni.

ART. 4 – ATTIVITA' DEL CENTRO

4.1 Il Centro promuove, coordina ed esegue attività di

- recensione integrale dei patrimoni disponibili, digitali e da digitalizzare, attraverso la consultazione di dipartimenti e centri, nelle aree di riferimento.
- digitalizzazione e metadating dei patrimoni secondo gli standard europei
- progettazione e realizzazione della Mediateca delle scienze umanistiche come sistema di comunicazione on line del patrimonio
- sperimentazione e sviluppo di sistemi di partecipazione alla valorizzazione e comunicazione dei patrimoni on line (User Generated Content).
- promozione e realizzazione di reti interuniversitarie e con le istituzioni statali, pubbliche e private per la comunicazione del patrimonio digitale e partecipa alla loro realizzazione.
- sviluppo di un laboratorio di produzione digitale per la valorizzazione del patrimonio umanistico (digitalizzazione, 3D, audio video), in grado di sviluppare continuamente la comunicazione in rete, e svolgerà lavoro in collaborazione con istituzioni pubbliche e private (musei, scavi, biblioteche, fondazioni culturali, ecc.), e di supportare attività di formazione.
- supporto, progettazione e organizzazione di corsi di apprendimento permanente rivolti alle aree umanistiche di riferimento, e alle aree di attività di riferimento, anche in collaborazione con enti esterni e prevalentemente in blended e-learning, acquisendo in questo modo risorse per il proprio autofinanziamento.
- supporto e partecipazione a programmi di ricerca relativi alla propria attività istituzionale, anche in partnership con altre strutture.

ART. 5 – SEDE DEL CENTRO E MEZZI

5.1 Il Centro ha sede in Roma, via dei Volsci 122..

5.2 Nell'ambito dell'autonomia di cui all'art. 2, comma 2, del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", il Centro opera utilizzando le risorse previste nel piano economico finanziario relativo al primo anno di attività e al primo triennio di attività, allegato A al presente Statuto

5.3 Il Centro potrà acquisire risorse dalle altre strutture di gestione della Sapienza attraverso appositi contratti di servizio interno, stipulati secondo l'art. 8 dell'Atto del C.d.A., di cui all'art.2, comma 9, del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, di definizione dei criteri organizzativi e dei criteri di individuazione dei Direttori dei Centri di Servizi.

5.4 Il Centro potrà acquisire risorse da altri soggetti pubblici e privati attraverso apposite Convenzioni stipulate secondo la normativa vigente, attraverso altre forme di sostegno o contribuzione, acquisibili secondo la normativa vigente.

ART. 6 – ORGANI DEL CENTRO

6.1 Sono organi del Centro: a) il Direttore; b) il Consiglio del Centro; c) Comitato Tecnico Scientifico del Centro.

6.2 All'interno del Comitato Tecnico Scientifico del Centro può essere nominato un Presidente.

ART. 7 – DIRETTORE

7.1 Il Direttore del Centro è nominato per un triennio con decreto del Rettore. È individuato attraverso delibera del Consiglio di Amministrazione della "Sapienza", su proposta del Rettore, tra i docenti a tempo pieno o personale tecnico-amministrativo con qualifica non inferiore agli EP afferenti al Centro, tenendo conto del curriculum professionale e lavorativo.

7.2 Il Direttore è il titolare del centro di responsabilità amministrativa del Centro, ai sensi dell'art.2, commi 6 e 7, del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", esercitando funzioni, compiti e responsabilità ivi previste.

7.3 Il Direttore ha la rappresentanza del Centro, presiede il Consiglio del Centro e, ove non sia nominato il Presidente, il Comitato Tecnico-Scientifico, e ne cura l'esecuzione dei deliberati. Svolge tutte le funzioni di gestione previste dai Direttori dei Centri di Servizio dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e quelle previste in materia di bilancio.

ART. 8 – CONSIGLIO DEL CENTRO

8.1 Il Consiglio del Centro è nominato con Decreto del Rettore a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione della "Sapienza" che ne individua i componenti, assicurando la rappresentanza del personale afferente al Centro e delle strutture proponenti.

8.2 Il Consiglio del Centro è convocato dal Direttore almeno tre volte l'anno e comunque ogni volta che la convocazione venga richiesta da almeno un terzo dei componenti. La convocazione deve essere fatta con un anticipo di sette giorni. Le riunioni sono valide se partecipano almeno la metà dei suoi componenti.

8.3 Il Consiglio del Centro definisce le linee generali dell'attività del Centro, anche sulla base delle linee tecnico-scientifiche indicate dal Comitato Tecnico Scientifico, assume le delibere di sua competenza per la gestione e l'amministrazione del Centro, elabora e trasmette annualmente al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione della "Sapienza" una relazione sulle attività svolte dal Centro e sul programma delle attività previste per l'anno successivo, nonché la documentazione occorrente ai fini della valutazione di cui all'art. 10 dell'Atto, di cui all'art.2, comma 9, del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, di definizione dei criteri organizzativi e dei criteri di individuazione dei Direttori dei Centri di Servizi.

8.4 Il Consiglio del Centro indica i componenti del Comitato Tecnico – Scientifico. Esprime la propria approvazione sulle richieste di nuove afferenze al Centro e delibera sulle modifiche di Statuto di Centro con la maggioranza di due terzi. Approva i bilanci del Centro, e delibera sulle materie ad esso affidate dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità all'art.2, comma 9, del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università di Roma "La Sapienza". Delibera su ogni altro argomento sottoposto al suo esame dal Direttore.

8.5 Alle sedute del Consiglio del Centro partecipa il Responsabile Amministrativo, di cui all'art. 2, comma 7, lettera e), del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università di Roma "La Sapienza", denominato Segretario Amministrativo, con funzioni di segretario verbalizzante.

ART. 9 – COMITATO TECNICO SCIENTIFICO DEL CENTRO

9.1 I componenti del Comitato Tecnico Scientifico sono scelti dal Consiglio del Centro tra studiosi e esperti delle tematiche tecnico scientifiche inerenti le attività, sia italiani che stranieri, rappresentanti delle strutture proponenti ed anche esterni al Centro stesso. I suoi componenti sono nominati con decreto del Rettore, che, al suo interno, può prevedere anche la nomina di un Presidente.

9.2 Il Comitato Tecnico Scientifico del Centro assiste il Consiglio del Centro nelle scelte relative ai indirizzi tecnici scientifici, anche proponendo tematiche di sviluppo del Centro medesimo.

9.3 Il Comitato Tecnico Scientifico del Centro dura in carica un triennio e si riunisce almeno due volte l'anno su convocazione del presidente, ovvero, ove non sia nominato, su convocazione del Direttore.

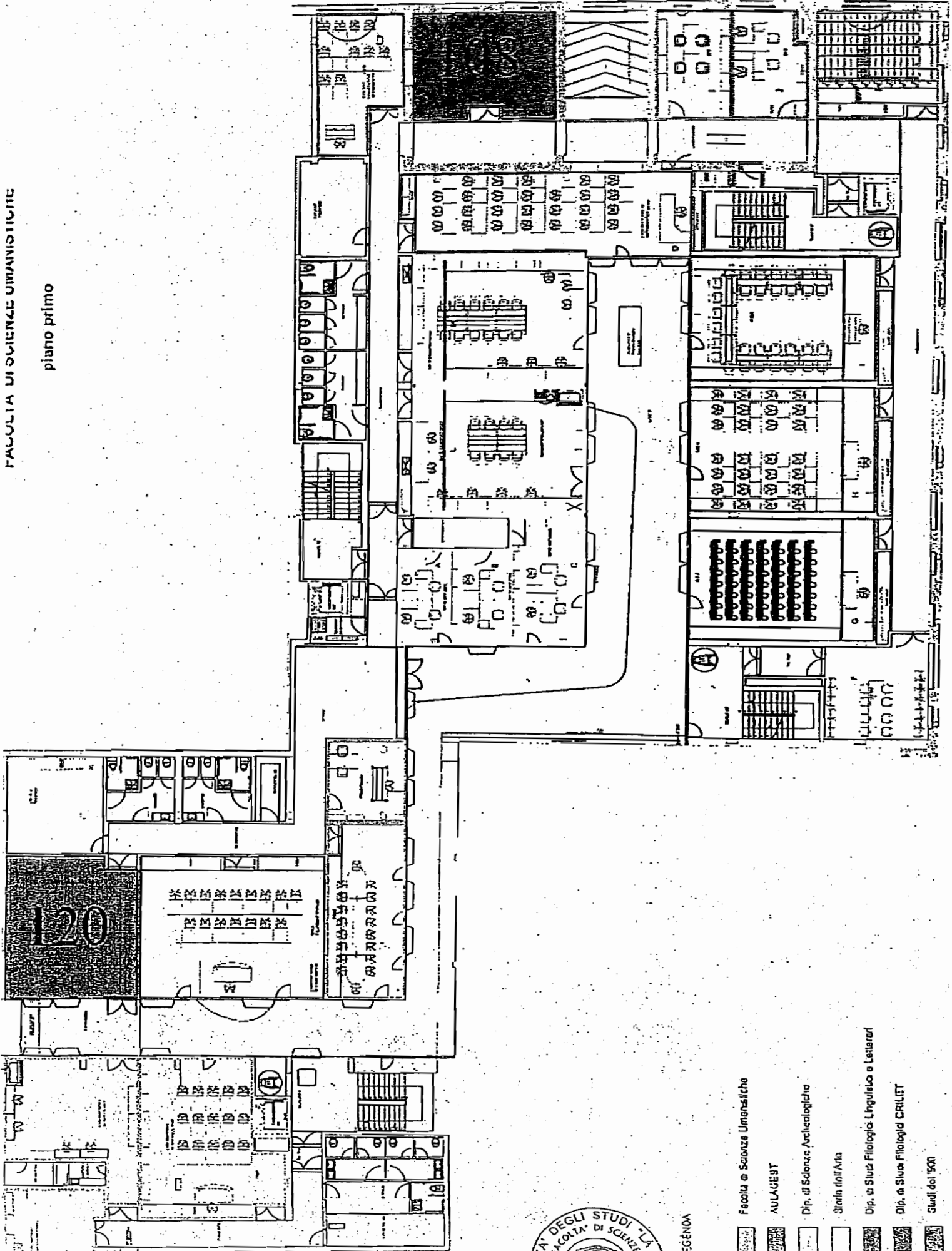
ART. 10 – IL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO

10.1 Il Segretario Amministrativo del Centro è il responsabile amministrativo, di cui all' art.2, comma 1 del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università di Roma "La Sapienza" ed esercita compiti, funzioni e responsabilità previsti per i segretari amministrativi dei Dipartimenti dall'art. 6, comma 8, dello Statuto.








10.2 Il Segretario Amministrativo del Centro coordina e organizza l'attività amministrativa del Centro del personale tecnico amministrativo eventualmente assegnato; assume ogni iniziativa volta a migliorare la gestione del Centro, nell'ambito degli indirizzi impartiti dal Direttore del Centro.

ART. 11 - NORMA FINALE

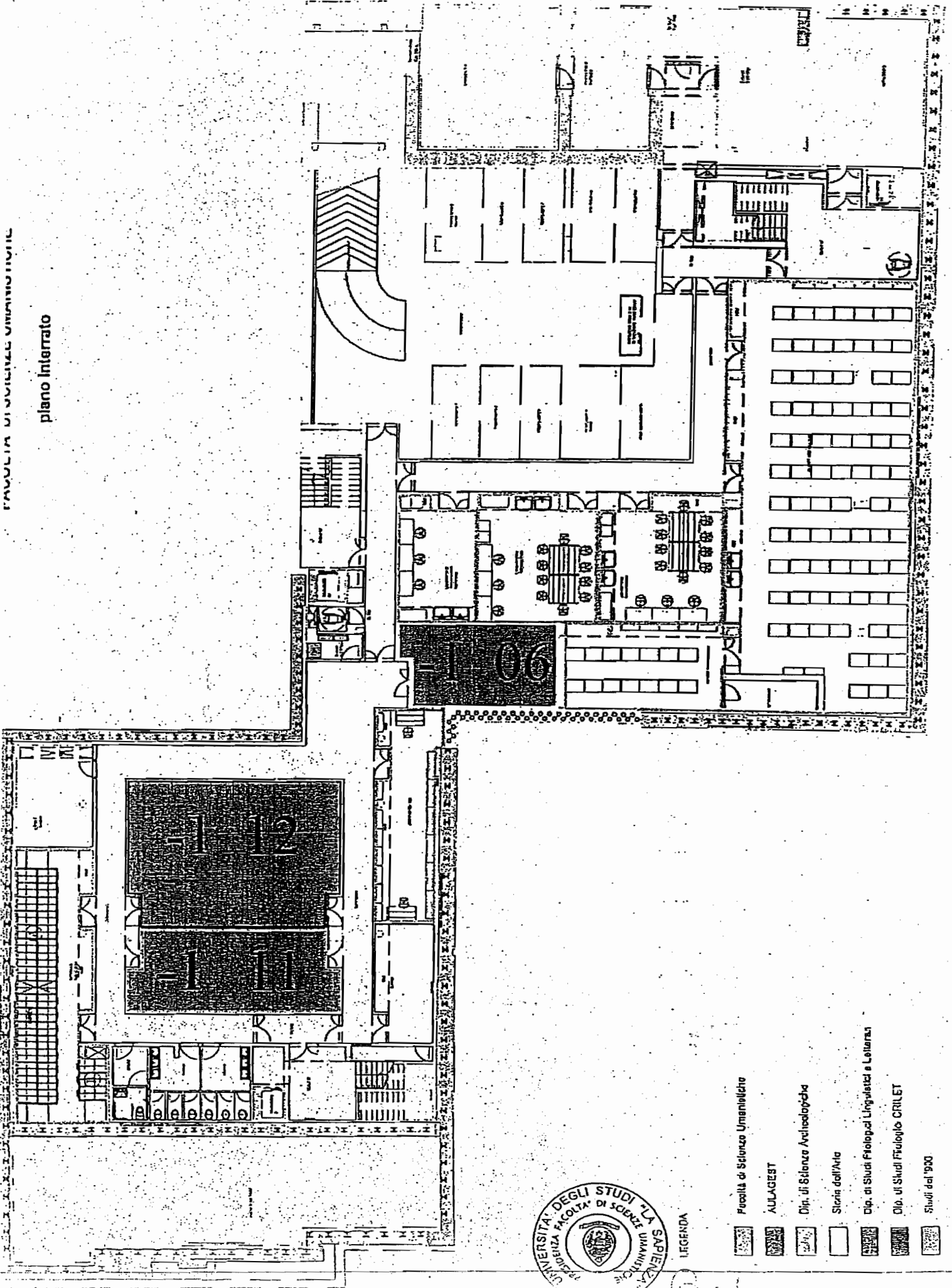
11.1 Per quanto non previsto dal presente Statuto, si applicano le disposizioni contenute nello Statuto, nel Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e all'Atto del C.d.A. di cui all'art. 2, comma 9, del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, di definizione dei criteri organizzativi e dei criteri di individuazione dei Direttori dei Centri di Servizio dell'Università di Roma "La Sapienza", nonché le norme previste dalla legislazione vigente per le Amministrazioni Pubbliche, di cui all'art. 1, comma 2, del Decr. Legisl. 30 marzo 2001, n. 165, applicabili alle Università.










LEGENDA

-  Facoltà di Scienze Umanistiche
-  AULAGEST
-  Dip. di Scienze Archeologiche
-  Storia dell'Arte
-  Dip. di Studi Filologici, Linguistici e Letterari
-  Dip. di Studi Filologici CRILET
-  Studi dal '500

piano interrato



LEGENDA

-  Facoltà di Scienze Umanistiche
-  AULAGEST
-  Dip. di Scienze Archeologiche
-  Storia dell'Arte
-  Dip. di Studi Filologici Linguistici e Letterari
-  Dip. di Studi Filologici CRILET
-  Studi del '900



SEAR 6

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"

PRESIDENZA FACOLTA' DI SCIENZE UMANISTICHE Lettere e filosofia -Lingue -Patrimonio culturale

Il Consiglio di Facoltà è convocato lunedì 22 giugno alle ore 15 presso l'Odeion per la discussione del seguente ordine del giorno:

- 1 - Approvazione verbale seduta precedente;
- 2 - Comunicazioni;
- 3 - Inizio atti conferma in ruolo a professore associato di Igina Tattoni;
- 4 - Organizzazione didattica 2009/10;
- 5 - Convenzioni;
- 6 - Varie eventuali e sopraggiunte;
- 7 - Passaggio del prof Peter Godman, dal settore scientifico disciplinare M-STO/01 al settore scientifico disciplinare L-FIL/LET/08.

Sono presenti i professori ordinari: R. Nicolai (Presidente), F. Albano Leoni, R. Antonelli, G. Bartoloni, V. Beltran, F. Bernardini, N. Boccella, A. Cazzella, M. L. Cerron Puga, F. Cocchini, C. Colaiacomo, A. Colajanni, M. Di Macco, S. Faiola, E. Finazzi, C. Frova, G. L. Gregori, F. Gui, A. Iacobini, G. Inglese, E. La Rocca, F. Lobera, E. Lo Cascio, S. Lux, G. Mariani, L. Marinelli, F. Marotti, P. Matthiae, L. Miglio, C. Panella, N. Parise, V. Perretta, M. E. Piemontese, A. Punzi, G. Ragone, M. Righetti, U. Rubeo, G. Rubino, E. Senici, P. Sarkozy, A. M. Scaiola, R. Tolomeo, L. Valmarin, N. Von Prellwitz.

Sono presenti i professori associati: A. L. Accardo, F. Arzeni, M. Barbanera, B. Barich, S. Bianchini, V. Bilardello, M. Broggiato, A. Cucchiarelli, V. Curzi, F. Dante, A. M. D'Achille, C. Falletti, M. Fenelli, G. Forni, V. Frajese, M. Frangipane, C. Lemorini, A. Jeronimidis, S. Koesters, A. Manfredini, M. C. Martino, C. Micocci, E. Mondello, S. Orlandi, G. Pani, M. Papini, M. S. Sapegno, M. A. Saracino, F. R. Stasolla, I. Tattoni, S. Tortorella, G. F. Trusso, V. Valentini, M. V. Verrienti, C. Zambianchi, E. Zocca.

Sono presenti i professori aggregati: M. Andreussi, L. Anselmino, F. Balossi Restelli, S. Berti, N. Cannata, A. M. G. Capomacchia, A. Celant, A. Ciattini, I. Chiani, A. Cocci, C. Conati Barbaro, M. Corsi, M. T. D'Alessio, G. Desideri, L. Drago, C. Gabrieli, S. Gentili, A. M. Jaia, A. Landolfi, S. Lariccia, M. Marinone, A. Mastropasqua, L. Michetti, M. Moscoloni, E. Papadia, R. Paternostro, E. Pierro, A. Pollastri, M. Ramazzotti, L. Saguì Serafin, E. Sarmati, M. C. Storini, F. Taglietti, S. Tedeschi, L. Tinti, I. Tomassetti, M. Torelli, S. Toscano, A. Vanzetti, D. Zampetti.

Sono presenti i rappresentanti degli studenti: G. Lusco, A. Masala, I. Pinto.

Sono presenti i rappresentanti dei lettori: M. Duplat-Taylor.

E' presente il personale tecnico amministrativo: R. Pecorella.

Sono assenti i professori ordinari: P. Boitani, S. Bordini, V. Caldiron, R. Campra, A. Carandini, S. Carandini, A. Cardarelli, R. M. Colombo, E. Equini, A. Jovicevic, M. Liverani, L. Mariti, R. Mercuri, M. G. Picozzi, F. Pitocco, A. Portelli, V. Rossi Pinelli, G. Violato.

Sono assenti i professori associati: M. P. Baglione, M. D. Combi, D. Galateria, F. Mariotti, F. Martinez De Carnero Calzada, L. Nigro, E. V. Rimmel, F. Villari, M. Wozniak.

Sono assenti i professori aggregati: G. Ancidei, A. Barbieri, E. Betta, G. Bevilacqua, L. M. Bianchi, L. Cajani, R. Ciancarelli, S. Di Lernia, G. Di Palma, R. Duranti, A. Fariello, J. Fitzgerald, M. Galateria Mascia, E. Gigli, A. M. Giraldi, F. Giuliani, A. Illuminati, A. La Rocca, M. Lupacciolo, S. Maira, A. Marcantonio, G. Minunno, S. Pierguidi, P. Pisi, P. F. Pistilli, L. Ruzza, C. Schettino Nobile, L. Sist, C. Subrizi, P. Themelly.

Sono assenti giustificati i professori ordinari: A. Biagini, A. Cadei, P. Canettieri, C. Cieri Via (congedo), E. Condello (congedo), S. Faiola, D. Gambelli (congedo), L. Gebert (congedo), R. Giuliani, P. Godman (congedo), G. Gorni, S. Peloso (congedo), M. Ponzi, R. Romanelli, B. M. Scarzia, A. Schiesaro (congedo), M. Zancan.

Sono assenti giustificati i professori associati: M. G. Biga (congedo), G. Bulla (congedo), L. Capezzone, M. G. Ciccarello, M. Fumagalli, A. Montanari, S. Netto Salomao, A. Ottai, P. Quarenghi, M. L. Wardle (congedo), R. Zuccaro (congedo).

Sono assenti giustificati i professori aggregati: M. Cancellieri (congedo), L. Cassanelli, L. Di Nicola (congedo parentale), G. Fanara, M. L. Gangemi (congedo), F. Guizzi, P. Lombardi (congedo), U. Longo, F. Romano, L. Ruzza, G. Smirnova.

Constatata la presenza del numero legale il Preside dichiara aperta la seduta.

.....omissis.....

6 - Varie eventuali e sopraggiunte

In previsione della istituzione del Centro di Servizi fra Dipartimenti e altre strutture della "Sapienza" Università di Roma, denominato "Medialab - Mediateca delle Scienze Umanistiche", la Facoltà dichiara la disponibilità ad attribuire al Centro ove istituito spazi siti nello stabile in Via dei Volsci n° 122, come indicati ed evidenziati sulle mappe allegate alla delibera.

In particolare, gli spazi indicati come stanza 108 e 120, al primo piano dello stabile di cui la Facoltà propone l'assegnazione al costituendo centro Medialab al pari di altri laboratori linguistici, sono stati oggetto di segnalazione del Preside all'ufficio Patrimonio in quanto risultano erroneamente indicate come aule.

Gli spazi al seminterrato sono invece stati temporaneamente assegnati al DAS e sono attualmente utilizzati per la Mediateca.

Tenendo in considerazione il previsto passaggio al costituendo Centro dell'attuale Mediateca del Dipartimento di Arti e Scienze dello Spettacolo, con i relativi locali temporaneamente assegnati con delibera del Consiglio di Amministrazione, la Facoltà richiede agli organi centrali dell'Ateneo di individuare ulteriori spazi dove insediare la Biblioteca del Dipartimento di Arti e Scienze dello Spettacolo attualmente priva di locali accessibili agli studenti.

.....omissis.....

Non essendoci altri punti all'ordine del giorno il Preside dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario

Il Preside

Roberto N. - W

F

Medialab – Mediateca delle scienze umanistiche

ELENCO DEL PERSONALE PROPONENTE

	dipartimento	nominativo	qualifica	altricentri
1	ARTI E SCIENZE DELLO SPETTACOLO	BERTETTO PAOLO	ORDINARIO	
2	ARTI E SCIENZE DELLO SPETTACOLO	CARANDINI SILVIA	ORDINARIO	
3	ARTI E SCIENZE DELLO SPETTACOLO	FALLETTI CLELIA	ASSOCIATO	
4	ARTI E SCIENZE DELLO SPETTACOLO	FANARA GIULIA	RICERCATORE	
5	ARTI E SCIENZE DELLO SPETTACOLO	JOVICEVIC ALEKSANDRA	ORDINARIO	
6	ARTI E SCIENZE DELLO SPETTACOLO	MAIRA SALVATORE	RICERCATORE	
7	ARTI E SCIENZE DELLO SPETTACOLO	MARITI LUCIANO	ORDINARIO	
8	ARTI E SCIENZE DELLO SPETTACOLO	MAROTTI FERRUCCIO	ORDINARIO	
9	ARTI E SCIENZE DELLO SPETTACOLO	OTTAI ANTONELLA	ASSOCIATO	
10	ARTI E SCIENZE DELLO SPETTACOLO	QUARENGHI PAOLA	ASSOCIATO	
11	ARTI E SCIENZE DELLO SPETTACOLO	RAGONE GIOVANNI	ORDINARIO	
12	ARTI E SCIENZE DELLO SPETTACOLO	SENICI EMANUELE	ORDINARIO	
13	ARTI E SCIENZE DELLO SPETTACOLO	TINTI LUISA	RICERCATORE	
14	ARTI E SCIENZE DELLO SPETTACOLO	VALENTINI VALENTINA	ASSOCIATO	
15	INFORMATICA E SISTEMISTICA "ANTONIO RUBERTI"	BALDONI ROBERTO	ORDINARIO	
16	INFORMATICA E SISTEMISTICA "ANTONIO RUBERTI"	CATARCI TIZIANA	ORDINARIO	
17	INFORMATICA E SISTEMISTICA "ANTONIO RUBERTI"	DE GIACOMO GIUSEPPE	ORDINARIO	
18	INFORMATICA E SISTEMISTICA "ANTONIO RUBERTI"	LENZERINI MAURIZIO	ORDINARIO	
19	INFORMATICA E SISTEMISTICA "ANTONIO RUBERTI"	MARCHETTI SPACCAMELA ALBERTO	ORDINARIO	CRAS
20	INFORMATICA E SISTEMISTICA "ANTONIO RUBERTI"	MECELLA MASSIMO	RICERCATORE	
21	INFORMATICA E SISTEMISTICA "ANTONIO RUBERTI"	SALZA SILVIO	ASSOCIATO	
22	INFORMATICA E SISTEMISTICA "ANTONIO RUBERTI"	SANTUCCI GIUSEPPE	ASSOCIATO	
23	INFORMATICA E SISTEMISTICA "ANTONIO RUBERTI"	VITALETTI ANDREA	RICERCATORE	CRAS
24	ITALIANISTICA E SPETTACOLO	QUONDAM AMEDEO	ORDINARIO	BAM
25	ITALIANISTICA E SPETTACOLO	STOPPELLI PASQUALE	ORDINARIO	BAM
26	ITALIANISTICA E SPETTACOLO	DE BENEDICTIS MAURIZIO	ASSOCIATO	
27	ITALIANISTICA E SPETTACOLO	FRABOTTA BIANCA MARIA	ORDINARIO	
28	ITALIANISTICA E SPETTACOLO	OLIVIERI MARIA ROSARIA	RICERCATORE	
29	ITALIANISTICA E SPETTACOLO	SINOPOLI FRANCA	RICERCATORE	BAM
30	ITALIANISTICA E SPETTACOLO	BELLUCCI NOVELLA	ASSOCIATO	BAM
31	ITALIANISTICA E SPETTACOLO	POMILIO TOMMASO	RICERCATORE	
32	ITALIANISTICA E SPETTACOLO	CRUPI GIANFRANCO	RICERCATORE	BAM
33	ITALIANISTICA E SPETTACOLO	DE BELLIS CARLA	RICERCATORE	BAM
34	ITALIANISTICA E SPETTACOLO	BELLAVIA SONIA	RICERCATORE	
35	ITALIANISTICA E SPETTACOLO	DI DONATO MAURO	RICERCATORE	
36	MEDICINA SPERIMENTALE	ANGELETTI LUCIANA RITA	ORDINARIO	
37	PSICOLOGIA DINAMICA E CLINICA	RUGGIERI VEZIO	ASSOCIATO	
38	SCIENZA E TECNICA DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE INFOCOM	DI CLAUDIO ELIO	ORDINARIO	
39	SCIENZA E TECNICA DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE INFOCOM	ORLANDI GIANNI	ORDINARIO	

40	SCIENZA E TECNICA DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE INFOCOM	PANELLA MASSIMO	RICERCATORE	
41	SCIENZA E TECNICA DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE INFOCOM	PARISI RAFFAELE	ASSOCIATO	
42	SCIENZA E TECNICA DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE INFOCOM	RIZZI ANTONELLO	RICERCATORE	
43	SCIENZA E TECNICA DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE INFOCOM	SCARPINITI MICHELE	RICERCATORE	
44	SCIENZA E TECNICA DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE INFOCOM	UNCINI AURELIO	ORDINARIO	
45	SCIENZE DEL LIBRO E DEL DOCUMENTO	SANTORO MARCO	ORDINARIO	
46	SCIENZE DEL LIBRO E DEL DOCUMENTO	SOLIMINE GIOVANNI	ORDINARIO	
47	SCIENZE DEI SEGNI, DEGLI SPAZI E DELLE CULTURE	FARANDA LAURA	ORDINARIO	
48	SCIENZE DEI SEGNI, DEGLI SPAZI E DELLE CULTURE	GIANNATTASIO FRANCESCO	RICERCATORE	
49	SCIENZE DEI SEGNI, DEGLI SPAZI E DELLE CULTURE	MAGGIOLI MARCO	ORDINARIO	
50	SCIENZE STORICHE, ARCHEOLOGICHE E DELL'ANTICHITA'	ANSELMINO LUCILLA	RICERCATORE	
51	SCIENZE STORICHE, ARCHEOLOGICHE E DELL'ANTICHITA'	BARTOLONI GILDA	ORDINARIO	
52	SCIENZE STORICHE, ARCHEOLOGICHE E DELL'ANTICHITA'	CANCELLIERI MARGHERITA	RICERCATORE	
53	SCIENZE STORICHE, ARCHEOLOGICHE E DELL'ANTICHITA'	D'ALESSIO MARIA TERESA	RICERCATORE	
54	SCIENZE STORICHE, ARCHEOLOGICHE E DELL'ANTICHITA'	DI LERNIA SAVINO	RICERCATORE	
55	SCIENZE STORICHE, ARCHEOLOGICHE E DELL'ANTICHITA'	DRAGO LUCIANA	ASSOCIATO	
56	SCIENZE STORICHE, ARCHEOLOGICHE E DELL'ANTICHITA'	EQUINI SCHNEIDER EUGENIA	ORDINARIO	
57	SCIENZE STORICHE, ARCHEOLOGICHE E DELL'ANTICHITA'	FENELLI MARIA	ASSOCIATO	
58	SCIENZE STORICHE, ARCHEOLOGICHE E DELL'ANTICHITA'	GREGORI GIANLUCA	ORDINARIO	
59	SCIENZE STORICHE, ARCHEOLOGICHE E DELL'ANTICHITA'	GUIZZI FRANCESCO	RICERCATORE	
60	SCIENZE STORICHE, ARCHEOLOGICHE E DELL'ANTICHITA'	ORLANDI SILVIA	ASSOCIATO	
61	SCIENZE STORICHE, ARCHEOLOGICHE E DELL'ANTICHITA'	PANELLA CLEMENTINA	ORDINARIO	
62	SCIENZE STORICHE, ARCHEOLOGICHE E DELL'ANTICHITA'	PAPINI MASSIMILIANO	ASSOCIATO	
63	SCIENZE STORICHE, ARCHEOLOGICHE E DELL'ANTICHITA'	PICOZZI MARIA GRAZIA	ORDINARIO	
64	SCIENZE STORICHE, ARCHEOLOGICHE E DELL'ANTICHITA'	RAMAZZOTTI MARCO	RICERCATORE	
65	SCIENZE STORICHE, ARCHEOLOGICHE E DELL'ANTICHITA'	TORTORELLA STEFANO	ASSOCIATO	
66	SCIENZE STORICHE, ARCHEOLOGICHE E DELL'ANTICHITA'	VANZETTI ALESSANDRO	RICERCATORE	
67	STORIA DELL'ARTE	BILARDELLO VINCENZO	ASSOCIATO	
68	STORIA DELL'ARTE	BORDINI SILVIA	ORDINARIO	
69	STORIA DELL'ARTE	CASSANELLI LUCIANA	ORDINARIO	
70	STORIA DELL'ARTE	D'ACHILLE ANNA MARIA	ASSOCIATO	
71	STORIA DELL'ARTE	DI MACCO MICHELA	ORDINARIO	
72	STORIA DELL'ARTE	IACOBINI ANTONIO	ORDINARIO	
73	STORIA DELL'ARTE	LUX SIMONETTA	ORDINARIO	
74	STORIA DELL'ARTE	PISTILLI PIO FRANCESCO	RICERCATORE	
75	STORIA DELL'ARTE	RIGHETTI MARINA	ORDINARIO	
76	STORIA DELL'ARTE	ZAMBIANCHI CLAUDIO	ASSOCIATO	

77	STUDI EUROPEI E INTERCULTURALI	ANTONELLI ROBERTO	ORDINARIO	
78	STUDI EUROPEI E INTERCULTURALI	BELTRAN PEPIO' VICENTE	ORDINARIO	
79	STUDI EUROPEI E INTERCULTURALI	BERNARDINI FRANCESCA	ORDINARIO	
80	STUDI EUROPEI E INTERCULTURALI	CANETTIERI PAOLO	ORDINARIO	BAM
81	STUDI EUROPEI E INTERCULTURALI	CANNATA NADIA	RICERCATORE	BAM
82	STUDI EUROPEI E INTERCULTURALI	CERRON PUGA MARIA LUISA	ORDINARIO	
83	STUDI EUROPEI E INTERCULTURALI	COMBI MARIA DOMENICA	ASSOCIATO	
84	STUDI EUROPEI E INTERCULTURALI	MARTINEZ FERNANDO	ASSOCIATO	
85	STUDI EUROPEI E INTERCULTURALI	MASTROPASQUA ALDO	RICERCATORE	
86	STUDI EUROPEI E INTERCULTURALI	MERCURI ROBERTO	ORDINARIO	
87	STUDI EUROPEI E INTERCULTURALI	MONTANARI ARMANDO	ASSOCIATO	
88	STUDI EUROPEI E INTERCULTURALI	PERRETTA VANDA	ORDINARIO	
89	STUDI EUROPEI E INTERCULTURALI	PUNZI ARIANNA	ORDINARIO	
90	STUDI EUROPEI E INTERCULTURALI	VALMARIN LUISA	ORDINARIO	BAM
91	STUDI EUROPEI E INTERCULTURALI	VON PRELLWITZ NORBERT	ORDINARIO	
92	STUDI FILOGICI, LINGUISTICI E LETTERARI	CHIARI ISABELLA	RICERCATORE	
93	STUDI FILOGICI, LINGUISTICI E LETTERARI	KOESTERS SABINE	ASSOCIATO	
94	STUDI FILOGICI, LINGUISTICI E LETTERARI	GIULIANI RITA	ORDINARIO	
95	STUDI FILOGICI, LINGUISTICI E LETTERARI	PIEMONTESE EMANUELA	ORDINARIO	
96	STUDI FILOGICI, LINGUISTICI E LETTERARI	STORINI MONICA CRISTINA	RICERCATORE	